

# L'espressione del divino al «Festivalfilosofia»

**La gloria, la manifestazione del divino sarà protagonista quest'anno del Festivalfilosofia di Modena, Carpi e Sassuolo.**

Il poeta Esiodo credette di intravederla nelle Muse che gli venivano incontro, scendendo dalle pendici dell'Elicona; Elia sperimentò la sua grandezza non nel vento che spezzava le rocce, nel terremoto, o nel fuoco, ma in una «voce di silenzio sottile» che gli parlò sull'Oreb; mentre l'umanità disincantata e un po' anestetizzata del nostro tempo potrebbe, forse, ancora far sua l'invocazione di un personaggio di un film di Terrence Malick: «Se non ti incontrerò mai in questa vita, almeno che io senta la tua man-

canza». Avrà per tema appunto la «gloria», come tratto caratteristico delle epifanie divine (ma anche del moderno divismo cinematografico, politico e calcistico), la quattordicesima edizione del Festivalfilosofia, presentata a Roma in conferenza stampa e in programma da venerdì 12 a domenica 14 settembre nelle tre città emiliane. Questo festival (che sarà promosso come nel recente passato da un consorzio a cui aderiscono le rispettive amministrazioni comunali, la Provincia, la Fondazione Collegio San Carlo e la Cassa di Risparmio di Modena) è riuscito nell'arco di un quindicennio a occupare una nicchia importante nell'ampio ecosistema delle rassegne cultu-

rali italiane: un risultato ottenuto con intelligente «understatement», abbinando alle «lezioni magistrali» nelle piazze e nei teatri numerosi eventi artistici e ludici calibrati su diverse fasce d'età. Ai più fortunati tra il pubblico può anche capitare, mentre consumano in un ristorante le portate di uno dei «menu filosofici» redatti dall'accademico dei Lincei e gourmet Tullio Gregory, di trovarsi in compagnia di illustri pensatori, psicoanalisti e teologi che in tali occasioni, per via delle tigelle e del lambrusco, tendono ad adottare un registro poco formale e assai cordiale. Tra i relatori del Festivalfilosofia 2014, ricordiamo i filosofi Remo Bodei («Splendore» e «Celebri-

tà» sono i titoli delle due lezioni magistrali a lui assegnate), Jean-Luc Nancy («Adorazione») e Carlo Sini («Potere invisibile»), lo scrittore Alessandro Baricco («La fama di Achille»), lo psicoanalista lacaniano Massimo Recalcati («Il modello paterno. Padri e figli»), il sociologo anglo-polacco Zygmunt Bauman («Il culto delle celebrità»), l'antropologo Marc Augé («La gloria, lo splendore e la morte»), il teologo Piero Coda («Gloria in excelsis») e il priore della Comunità monastica di Bose Enzo Bianchi («Il peso della gloria»).

Informazioni: [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it). ■  
**Giulio Brotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elia (part.), ex convento di Sant'Agata, Città Alta

